

LO SCONTRO E LE PROSPETTIVE

Confindustria spinge per un'unica Camera di Commercio della Romagna

«Va ricucito prima possibile lo strappo che si è aperto con Confcommercio Forlì e Cesena»

FORLÌ

Ricucire il prima possibile lo strappo che si è aperto con Confcommercio Forlì e Cesena e lavorare per una Camera di Commercio delle Romagna che comprenda anche Ravenna. Sono gli auspici che arrivano da Confindustria dopo l'insediamento della nuova Giunta della Camera di Commercio della Romagna guidata da Carlo Battistini.

Confindustria Romagna sostiene da sempre la necessità di un'unica Camera di Commercio espressione delle tre province romagnole, in un'ottica di rappresentanza unitaria e forte di una terra omogenea per identità sociale, culturale, economica e produttiva. «In questo senso, la vicenda che ha portato recentemente alla elezione di Carlo Battistini alla presidenza della Camera di Commercio della Romagna – si legge in una nota di Confindustria – pur non essendo certo partita in modo soddisfacente, ha dimostrato una nuova sensibilità diffusa ver-

so la necessità di soluzioni inclusive, e soprattutto verso l'imprescindibilità che i due enti camerali oggi presenti in Romagna, anche laddove quello di Ravenna fosse accorpato a quello di Ferrara, si parlino e di confronto in una logica di area vasta metropolitana».

«Crediamo sia evidente e assodato che non può esserci vera Romagna senza Ravenna, come non potrebbe esserci senza Rimini o senza Forlì-Cesena – affermano il presidente dell'associazione, Roberto Bozzi, e la rappresentante del territorio forlivese-cesenate per l'industria, Magalì Prati – Le parole che abbiamo ascoltato in questa direzione da parte di Carlo Battistini ci confortano, e lasciano trapelare una maggiore maturità rispetto al concetto che le divisioni non portano da nessuna parte. Certo, in questa logica, va ricucito prima possibile lo strappo che si è aperto con Confcommercio Forlì e Cesena: da un lato una così importante organizzazione d'impresa non può essere 'all'opposi-



Il presidente della Camera di Commercio Carlo Battistini con i membri della giunta FOTO BLACO

DOCUMENTO DI BOZZI E MAGALÌ PRATI

«Si sono confrontate due visioni diverse ma l'esito è stato chiaro e non mancheranno ulteriori possibilità di confronto»

zione' di un progetto tanto ambizioso; dall'altro lato, deve essere fatto lo sforzo per comprendere che rimanere isolati contro tutto e tutti è fuori dal tempo. Sulla presidenza si sono indubbiamente confrontate due visioni diverse ma l'esito è stato chiaro: è importante che le Associazioni d'Impresa si confrontino sulla prospettiva Ro-

magna – sottolineano Bozzi e Prati – e non mancheranno certamente ulteriori possibilità di confronto, a cominciare dal dibattito sul progetto Città Romagna che proporremo il 14 giugno al Teatro di Meldola, alla presenza di istituzioni e amministratori regionali e romagnoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confindustria Romagna: «Camera di commercio, strappo da ricucire»

«**Crediamo** sia evidente e associato che non può esserci vera Romagna senza Ravenna, come non potrebbe esserci senza Rimini o senza Forlì-Cesena» dicono il presidente di Confindustria, Roberto Bozzi, e il rappresentante del territorio riminese per l'industria, Luca Vici. Inoltre «va ricucito prima possibile lo strappo che si è aperto con Confcommercio Forlì e Cesena». Confindustria approva il rinnovo della presidenza della Camera di Commercio della Romagna, ma fissa anche alcuni punti necessari per una visione capace di guardare al futuro. Su Confcommercio Forlì Cesena precisa che «da un lato una così importante organizzazione d'impresa non può essere 'all'opposizione' di un progetto tanto ambizioso; dall'altro lato, deve essere fatto lo sforzo per comprendere che rimanere isolati contro tutto e tutti è fuori dal tempo». Vi anche un altro versante della vicenda, quello che rappresenta i movimenti e il posizionamento di Ravenna. «Le parole che abbiamo ascoltato in questa direzione da parte di Carlo Battistini ci confortano, e lasciano trapelare una maggiore maturità rispetto al concetto che le divisioni non portano da nessuna parte. E' importante che le Associazioni d'Impresa si confrontino sulla prospettiva Romagna e non mancheranno certamente ulteriori possibilità di confronto».